

Si è svolto nella giornata di martedì 17 settembre, alle ore 18:00 presso la Sala Conferenze di UnitelmaSapienza, l'incontro **“Congedo mestruale: benefici economici e sociali”**, organizzato nell'ambito della **Rome Future Week 2024**, in collaborazione con **Equonomics** e **WeWorld**.

[Qui il video integrale](#)

Cosa significa giustizia mestruale e perché combattere la povertà mestruale significa anche raggiungerla? Queste sono alcune delle domande a cui hanno cercato di rispondere le nostre ospiti.

*“Trattare il tema delle mestruazioni per noi significa tutelare i diritti fondamentali come l'informazione, l'educazione e la salute e la libertà, ma anche i diritti economici delle donne”, ha affermato **Anna Crescenti**, esperta WASH (Water, sanitation and hygiene) dell'organizzazione non governativa WeWorld.*

Oltre all'educazione e all'informazione, negli anni si è fatta strada il **FemTech**, un nuovo mercato sanitario che sposa appieno l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

Uno dei problemi più grandi che vengono riscontrati nell'ambito socio-sanitario è la mancanza di consapevolezza delle donne su temi relativi alla maternità, al loro ciclo mestruale, alla menopausa e al loro benessere sessuale. **Come ha sottolineato Valeria Leuti**, founder di Tech4Fem, Digital, Innovation Advisor, FemTech Specialist ed esperta di divulgazione sulla salute delle donne, *“Il FemTech tramite delle app riesce non soltanto a sensibilizzare su questi argomenti, ma anche monitorare tutte le fasi della vita di una donna riuscendo persino a individuare e o diagnosticare patologie o disfunzioni del nostro organismo”*.

L'Italia ad oggi è molto indietro per quanto riguarda i diritti delle donne come la giustizia mestruale e il congedo mestruale. Parlare di mestruazioni non soltanto rende più consapevoli il genere femminile, ma è anche fondamentale per eliminare tabù e stereotipi ancora molto forti e cristallizzati all'interno del tessuto sociale.

*“È stato dimostrato come il congedo mestruale ha un impatto sul mercato del lavoro”, ha affermato **Azzurra Rinaldi**, direttrice della School of Gender Economics di UnitelmaSapienza, ma “purtroppo non è un tema che viene facilmente affrontato perché entriamo in un ambito pensato e vissuto da individui prettamente di sesso maschile”*.

Nel report EnCICLOpedia, frutto della collaborazione tra la School of Gender Economics di UnitelmaSapienza e WeWorld, emerge come **“il congedo mestruale fa aumentare la produttività delle donne”**. Come per la malattia, dovrebbero essere riconosciute le mestruazioni come qualcosa che esiste e che non può essere nascosta o alleviata soltanto tramite delle medicine.

L'invito a conclusione della professoressa Rinaldi è stato quello di una lotta individuale. *“Partiamo con aumentare la consapevolezza sul nostro corpo, perché pensare che sia solo un compito che deve partire dalla famiglia o dalle istituzioni non porterà ad alcun cambiamento”*.